UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa*

Laurea Magistrale in Energy Engineering

Sezione 1 - Compilazione rinviata al prossimo anno (CdLM attivato nell'a.a. 2025/26)
Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Corso di Studi in data 16/10/2026

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Il CdLM è stato attivato nell'a.a. 2025/2026 e non è stato ancora preso in considerazione dalla CP-DS. In accordo con le indicazioni del PQA, la compilazione della Sezione 1 è pertanto rinviata al prossimo anno.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Il CdLM è stato attivato nell'a.a. 2025/26 e non dispone di un RAM-AQ precedente: non risultano pertanto azioni correttive aperte. Il Consiglio di CdS del 9 settembre 2026 (punto 7 dell'ordine del giorno) ha confermato che non ci sono azioni correttive in corso.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le opinioni degli studenti (OPIS) vengono raccolte mediante apposito questionario che viene compilato al termine di ciascun insegnamento con percentuali di rispondenti che variano in funzione dell'a.a. L'analisi delle OPIS dell'a.a. 2025/26 è stata discussa nei Consigli di CdS dell'8 aprile 2026 (insegnamenti del primo semestre) e del 9 settembre 2026 (insegnamenti del secondo semestre).

Il CdLM è stato attivato nell'a.a. 2025/26: la rilevazione 2025/26 è la prima disponibile e non esistono dati per gli a.a. 2023/24 e 2024/25. Sono stati raccolti complessivamente 95 questionari OPIS, riferiti a 12 combinazioni Educational Cluster-docente (da 5 a 13 questionari ciascuna, 7,9 in media). La rilevazione complessiva include ulteriori compilazioni su docenti e moduli del I semestre, in virtù della scansione annuale degli Educational Cluster. La numerosità delle risposte per singolo cluster-docente è limitata e i valori riferiti alle singole combinazioni vanno interpretati con cautela. I valori riportati di seguito sono percentuali di risposte positive, ponderate per il numero di questionari.

Come soglia di attenzione si assume l'80% di risposte positive, utilizzata dal NdV per l'analisi a livello dipartimentale.

In assenza di serie storiche, ogni indicatore è confrontato con il valore del solo I semestre, analizzato nel Consiglio di CdS dell'8 aprile 2026 (38 questionari). Il confronto è indicativo, perché il dato complessivo comprende anche compilazioni relative a moduli del I semestre. Una variazione inferiore a 1,5 punti percentuali è considerata sostanzialmente stabile.

Insegnamento

- D01 – Conoscenze preliminari: 89,5% (I semestre: 89,4%), sostanzialmente stabile e superiore alla soglia di attenzione dell'80%.
- D02 – Carico di studio: 81,0% (I semestre: 73,7%), in aumento di 7,3 punti e di poco superiore alla soglia dell'80%. Cinque combinazioni cluster-docente su 12 sono inferiori all'80% e una (5 questionari) è pari al 40%.
- D03 – Materiale didattico: 88,7% (I semestre: 97,4%), in diminuzione di 8,7 punti ma superiore alla soglia dell'80%. Tre combinazioni su 12 sono inferiori all'80% (valore minimo 69%).
- D04 – Modalità d'esame: 70,9% (I semestre: 55,2%), in aumento di 15,7 punti ma inferiore alla soglia di attenzione dell'80%. Sei combinazioni su 12 sono inferiori all'80% e tre (45%, 50% e 57%) sono comprese tra il 40% e il 60%; le tre ricadono nello stesso Educational Cluster.

Docenza

- D05 – Rispetto degli orari: 94,9% (I semestre: 97,2%), in lieve diminuzione e superiore all'80%.

- D06 – Capacità di stimolare l'interesse: 90,7% (I semestre: 86,9%), in aumento e superiore all'80%.
- D07 – Chiarezza espositiva: 91,6% (I semestre: 89,5%), in aumento e superiore all'80%.
- D08 – Attività didattiche integrative: 92,8% (I semestre: 90,4%), in aumento e superiore all'80%.
- D09 – Coerenza con la scheda dell'insegnamento: 95,2% (I semestre: 94,8%), sostanzialmente stabile e superiore all'80%.
- D10 – Reperibilità del docente: 92,3% (I semestre: 94,5%), in lieve diminuzione e superiore all'80%.

Interesse

- D11 – Interesse per gli argomenti trattati: 86,8% (I semestre: 84,3%), in aumento e superiore all'80%. Una combinazione cluster-docente su 12 è pari al 57%.

Infrastrutture

- D12 – Adeguatezza delle aule: 95,2% (I semestre: 94,2%), sostanzialmente stabile e superiore all'80%.
- D13 – Adeguatezza di locali e attrezzature: 95,3% (I semestre: 97,1%), in lieve diminuzione e superiore all'80%.

Soddisfazione complessiva

- D14 – Soddisfazione complessiva: 85,8% (I semestre: 89,5%), in diminuzione di 3,7 punti e superiore all'80%. Tutte le combinazioni cluster-docente sono pari o superiori al 75%.

Organizzazione del CdS

- D15 – Carico di studio complessivo: 84,7% (I semestre: 73,7%), in aumento di 11,0 punti e superiore all'80%.
- D16 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti: 87,3% (I semestre: 86,8%), sostanzialmente stabile e superiore all'80%.

Nel complesso, gli indicatori relativi all'organizzazione degli insegnamenti (D01-D04) mostrano un andamento differenziato: D02 e D04 in miglioramento, D01 stabile, D03 in diminuzione. I valori risultano compresi tra 70,9% e 89,5%; 1 indicatore su 4 (D04) è inferiore alla soglia di attenzione dell'80%.
Gli indicatori relativi alla docenza e alle attività didattiche integrative (D05-D10) presentano un andamento sostanzialmente stabile (3 in aumento, 2 in lieve diminuzione, 1 stabile). I valori risultano compresi tra 90,7% e 95,2%; nessun indicatore è inferiore all'80%.
L'interesse per gli argomenti trattati (D11) aumenta e la soddisfazione complessiva (D14) diminuisce rispetto al I semestre. I valori passano rispettivamente da 84,3% a 86,8% e da 89,5% a 85,8%.
La valutazione di aule, locali e attrezzature (D12-D13) rimane stabile. I valori sono pari rispettivamente a 95,2% e 95,3% e risultano entrambi superiori alla soglia dell'80%.
Gli indicatori relativi all'organizzazione e al carico di studio complessivi (D15-D16) mostrano un andamento in miglioramento per D15 e sostanzialmente stabile per D16, con valori pari rispettivamente a 84,7% e 87,3%.

Complessivamente, nell'a.a. 2025/26 7 indicatori su 16 migliorano (D02, D04, D06, D07, D08, D11, D15), 5 peggiorano (D03, D05, D10, D13, D14) e 4 rimangono sostanzialmente stabili (D01, D09, D12, D16) rispetto al solo I semestre. Gli indicatori inferiori alla soglia di attenzione dell'80% sono 1 (D04) e riguardano la chiarezza delle modalità d'esame. Le flessioni rilevate sono contenute (da 1,8 a 3,7 punti) ad eccezione del materiale didattico (D03, 8,7 punti) e sono presumibilmente riconducibili all'ampliamento della rilevazione ai moduli del II semestre e alla ridotta numerosità dei questionari per singola combinazione cluster-docente, che non consente di attribuirle a cause specifiche.

Pertanto, il quadro complessivo è valutato complessivamente positivo, pur in presenza di un'area di attenzione relativa alla chiarezza delle modalità d'esame (D04). Tale lettura è coerente con quanto già riportato nella SUA-CdS 2026 (quadro "Opinioni studenti"): percentuali di valutazioni positive tra il 71% e l'89% per l'organizzazione dei corsi, tra il 90% e il 95% per la docenza, 95% per aule e attrezzature,

tra l'84% e l'87% per organizzazione complessiva e carico di studio, 87% per l'interesse e 86% per la soddisfazione complessiva.

In aggiunta alle OPIS, alla fine del primo anno è stato inoltre somministrato un questionario interno di fine primo anno, volto a rilevare più puntualmente l'opinione degli studenti riguardo all'introduzione del modello didattico Edunext. Le risposte al questionario, compilato da 16 studenti su 19 iscritti, confermano l'area di attenzione sulle modalità di valutazione. La chiarezza delle informazioni iniziali sulle modalità di valutazione ha media 3,0 su 5 (6 rispondenti su 16 con punteggio 4-5).

Punti di forza individuati
La rilevazione evidenzia come punti di forza: la docenza (D05-D10 tra 90,7% e 95,2%), le infrastrutture (D12 e D13 pari o superiori al 95%), l'interesse per gli argomenti trattati (86,8%) e la soddisfazione complessiva (85,8%). Gli indicatori D02, D04 e D15, che nel I semestre risultavano inferiori all'80%, migliorano nella rilevazione complessiva: D02 e D15 superano la soglia di attenzione, D04 rimane inferiore.

Aspetto critico individuato n. RAMAQ-2026-2-1: chiarezza delle modalità d'esame (D04)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il Consiglio di CdS dell'8 aprile 2026 ha attribuito il valore del I semestre al transitorio di avviamento legato alla definizione delle prove di fine modulo. Nella rilevazione complessiva il valore migliora ma resta inferiore alla soglia dell'80%, con tre valori compresi tra il 40% e il 60% concentrati nello stesso Educational Cluster. Nel modello Edunext le prove di modulo (Open Badge) precedono una valutazione finale integrata di cluster (Regolamento didattico, art. 5): la struttura rende più complessa la comunicazione anticipata delle modalità di verifica e del peso delle prove di modulo nella valutazione finale. Come già indicato nella SUA-CdS 2026, si tratta di una novità sia per gli studenti sia per i docenti, di non semplice implementazione nel primo anno di sperimentazione del modello; il valore resta positivo per la maggioranza degli studenti (70,9%), con margini di miglioramento per gli anni successivi. L'aspetto è pertanto trattato come area di miglioramento da monitorare, formalmente inferiore alla soglia dell'80%.

Nota: l'indicatore D02 (carico di studio, 81,0%) è poco superiore alla soglia di attenzione, con un solo valore inferiore al 60% riferito a una singola combinazione cluster-docente. Non costituisce aspetto critico e sarà monitorato nella rilevazione 2026/27.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. RAMAQ-2026-2-1: chiarezza delle modalità d'esame (D04).
Azione correttiva: (a) per ogni modulo e per ogni Educational Cluster, pubblicazione nella scheda dell'insegnamento 2026/27 delle modalità di verifica del modulo (prova per Open Badge), dei criteri di valutazione e del peso del modulo nella valutazione finale di cluster, con comunicazione agli studenti all'avvio del modulo; (b) riunione di coordinamento per ciascun cluster, con docenti e tutor, per condividere le prove di modulo e la prova finale di cluster, con priorità per i cluster che hanno evidenziato maggiori difficoltà.

Indicatore/risultato atteso: D04 pari o superiore all'80% nella rilevazione OPIS 2026/27, nessuna combinazione cluster-docente inferiore al 60%; 100% delle schede 2026/27 con modalità di verifica del modulo e peso nella valutazione di cluster.
Modalità di verifica dell'efficacia: analisi delle OPIS 2026/27 nei Consigli di CdS (I semestre, primavera 2027; II semestre, settembre 2027) e controllo delle schede di insegnamento da parte del Gruppo AQ.
Tempistica *(di raggiungimento del risultato e di avvio dell'azione)*: avvio dopo l'approvazione del 16 ottobre 2026; verifica dei risultati con la rilevazione OPIS 2026/27.
Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS con il Gruppo AQ e i responsabili degli Educational Cluster.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Il CdLM è stato attivato nell'a.a. 2025/2026 e non ha ancora redatto il Rapporto di Riesame Ciclico.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nel RAMAQ dell'anno precedente, o in altri documenti del CdS, non risultano azioni correttive aperte.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

La Scheda di Monitoraggio Annuale non è disponibile per il CdLM: il corso è stato attivato nell'a.a. 2025/26 e la SMA 2025, riferita al 2024/25, non esiste (Consiglio di CdS del 9 settembre 2026, punto 4). In accordo con le indicazioni del PQA del 4 febbraio 2026, la sezione 4-b è pertanto limitata ai dati di ingresso, la cui compilazione è a discrezione del CdS. Poiché non sono disponibili serie storiche, i dati sono descritti senza confronto con gli anni precedenti. I dati sono coerenti con quanto riportato nella SUA-CdS 2026 (quadro "Dati di ingresso, di percorso e di uscita"). I benchmark sono tratti dalla Scheda del Corso di Studio del 3 ottobre 2026 (medie dei corsi della stessa classe LM-30 nell'area geografica Nord-Est e in Italia, atenei non telematici); non è riportata la media di Ateneo, perché il CdLM è l'unico corso della classe in Ateneo.

Immatricolazioni

Per l'a.a. 2025/26 il numero degli avvii di carriera al primo anno (iC00a) è pari a 20 immatricolati; una rinuncia porta a 19 gli studenti iscritti (Consiglio di CdS dell'8 aprile 2026). Il bando di ammissione ha raccolto 372 domande, di cui 346 da candidati extra-UE, e 225 candidati idonei o con debiti recuperati. Il Consiglio ha rilevato percentuali di immatricolazione pari al 3,3% per i candidati extra-UE e al 70,5% per i candidati italiani.

I 19 iscritti sono 12 studenti italiani e 7 stranieri (componente internazionale del 36,8%: Pakistan 4, Camerun 1, India 1, Marocco 1); 16 sono uomini e 3 donne. La laurea di primo livello proviene in 8 casi da Ingegneria Gestionale UNIMORE (42,1%), in 5 da Electrical Engineering (26,3%), in 2 da Ingegneria Meccanica UNIMORE e in 4 da altri percorsi (Ingegneria Informatica UNIMORE, Ingegneria Energetica UNIBO, Chemical Engineering, Electromechanical and Energy Engineering). L'indicatore iC03 (iscritti provenienti da altre regioni) non è riportato nella Scheda del CdS.

Indicatori di ingresso 2025 con benchmark: Gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono 20 e gli iscritti per la prima volta a una LM (iC00c) sono 17, contro medie dei corsi della stessa classe pari a 51,5 e 43,8 nell'area geografica e a 65,8 e 61,2 in Italia: il valore, inferiore alle medie, è atteso per un corso al primo anno di attivazione. La quota di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) è pari al 45,0% (9 su 20), superiore alle medie di area geografica (38,2%) e nazionale (31,4%). La quota di iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è pari a 350‰ (7 su 20), contro 249,2‰ nell'area geografica e 172,5‰ in Italia.

Dati preliminari per l'a.a. 2026/27, presentati al Consiglio di CdS del 16 ottobre 2026: il bando extra-UE (scaduto il 30 aprile 2026) ha raccolto 218 domande, di cui 110 con tassa di candidatura versata (la tassa, di 20 euro, è stata introdotta nel 2026/27); i candidati idonei sono 77 e sono state presentate 25

richieste di visto. Il bando UE (scadenza 17 dicembre 2026) ha raccolto finora 40 domande, di cui 27 da candidati UE o residenti in Italia e 19 idonei. Gli immatricolati sono 10 in stato definitivo (7 uomini e 3 donne), contro 6 alla stessa data dell'anno precedente (+66,7%), a cui si aggiungono 3 in stato provvisorio. Il dato è provvisorio e poco significativo per le numerosità esigue; il numero di domande 2026/27 non è confrontabile con quello 2025/26 per l'introduzione della tassa di candidatura.
Nel complesso, la capacità attrattiva del CdLM a livello internazionale è elevata in termini di candidature, mentre la conversione in immatricolazioni effettive è limitata, soprattutto per i candidati extra-UE; le immatricolazioni 2026/27 risultano tuttavia in crescita rispetto alla stessa data dell'anno precedente. La composizione di genere è fortemente sbilanciata (3 donne su 19 iscritti nel 2025/26 e 3 su 10 immatricolati in stato definitivo nel 2026/27).

Altri indicatori
Gli indicatori relativi a regolarità e progressione di carriera (iC01, iC13, iC14), laurea e regolarità in uscita (iC02, iC22), abbandoni (iC24), internazionalizzazione (iC10), soddisfazione e occupabilità dei laureati (iC25, iC06) non sono valutabili in quanto il CdLM non ha ancora coorti concluse. Per completezza si riportano gli indicatori di consistenza e qualificazione della docenza per il 2025, a discrezione del CdS: iC05 (studenti regolari/docenti) pari a 2,0 (20 studenti su 10 docenti), contro 8,1 e 6,9 per i corsi della stessa classe in area geografica e in Italia; iC27 (iscritti/docenti complessivo) pari a 5,0, contro 19,4 e 15,8; iC28 (iscritti al primo anno/docenti del primo anno) pari a 5,0, contro 13,9 e 11,3; iC19 (ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato) pari al 72,5%, contro 69,7% e 75,4%; iC19TER (con ricercatori a tempo determinato di tipo A e B) pari al 72,5%, contro 76,8% e 83,2%. I valori di iC05, iC27 e iC28, molto inferiori ai benchmark, riflettono la ridotta numerosità degli iscritti al primo anno e indicano una disponibilità di docenza ampia rispetto agli studenti. Il valore di iC08 (docenti di ruolo in SSD di base e caratterizzanti tra i docenti di riferimento) è pari al 66,7% (4 su 6), inferiore alla media di area geografica (76,9%) e nazionale (82,5%): esso è giustificato dall'ampia presenza di insegnamenti relativi a discipline affini nel piano didattico, mentre tutti i docenti di riferimento sono Professori Ordinari o Associati. Il valore non è pertanto considerato un aspetto critico.

Nel complesso, in assenza di serie storiche non emergono aspetti critici sulla base dei dati di ingresso disponibili. I principali punti di forza riguardano il numero di candidature e la diversità di provenienza degli iscritti, che supera le medie di area geografica e nazionale (iC04, iC12); le aree che richiedono attenzione sono la conversione delle candidature extra-UE in immatricolazioni e la composizione di genere, che saranno monitorate con la SMA 2026 e nelle prossime rilevazioni.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono stati individuati aspetti critici nella sezione 4-b: non sono programmate azioni correttive.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa

Il CdLM è stato attivato nell'a.a. 2025/2026; pertanto sono disponibili i soli dati sul tasso di superamento degli esami del primo anno (estrazione dal Data Mart del 1 ottobre 2026) e non sono ancora disponibili esiti della prova finale.

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nel RAMAQ dell'anno precedente, o in altri documenti del CdS, non risultano azioni correttive aperte.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Tasso di superamento degli esami

Nel modello Edunext i CFU di ciascun Educational Cluster sono acquisiti con la valutazione finale integrata di cluster, preceduta dal conseguimento degli Open Badge dei singoli moduli (Regolamento didattico, art. 5): i tassi di superamento vanno pertanto letti a livello di Educational Cluster e non di modulo. Il primo anno comprende 4 cluster per 60 CFU.

I dati ufficiali (tabella "Tasso di Superamento Esami, Analisi 2026", estratta dal Data Mart il 01/10/2026) riguardano la coorte 2025/26 di 19 studenti, esclusa la rinuncia, e gli esami sostenuti entro il 30/09/2026. Su 76 esami sostenibili (4 Educational Cluster per 19 studenti) ne risultano sostenuti 15, pari al 20%. I tassi per singolo Educational Cluster sono compresi tra lo 0% e il 37% e i voti medi tra 26,7 e 29,3; per un cluster non risultano esami sostenuti alla data di rilevazione. Il voto medio complessivo degli esami sostenuti è circa 27,5 (calcolato come media ponderata calcolata sui cluster aventi esami). Non sono ancora disponibili le rilevazioni al 31/12/2026 e al 30/04/2027, né i dati per il secondo anno e per gli anni precedenti, perché il CdLM è stato attivato nel 2025/26.

Il dato va interpretato con cautela. In primo luogo, esso si riferisce a una sola coorte di 19 studenti. In secondo luogo, la statistica conta soltanto le prove finali di Educational Cluster e non cattura il superamento dei singoli moduli (Open Badge), che precede la prova di cluster e non dà luogo ad acquisizione di CFU. Da un conteggio manuale effettuato dal CdS risultano conseguiti 234 Open Badge su 380 conseguibili (20 moduli per 19 studenti), pari al 61,6% al 15/10/2026: il valore del 20%, molto basso, sottostima quindi in modo rilevante l'avanzamento effettivo degli studenti. Infine, la rilevazione è ferma al 30/09/2026 e non include gli esami sostenuti successivamente. L'assenza di esami sostenuti in un cluster va pertanto letta con cautela.

Esiti della prova finale

Il CdLM è stato attivato nell'a.a. 2025/26 e, alla data della presente relazione, non ci sono studenti che abbiano concluso il percorso: non sono disponibili esiti della prova finale.

Organizzazione e gestione della prova finale

Il Regolamento didattico del CdLM (artt. 10 e 11), approvato dal Consiglio di CdS del 9 settembre 2026 dopo il parere positivo dell'Ufficio Progettazione Didattica del 16 luglio 2026, prevede che la prova finale consista nella presentazione di una tesi in lingua inglese, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Lo studente concorda con un docente o un ricercatore l'argomento e le modalità di svolgimento. La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento ed è composta da cinque membri. Il voto finale è espresso in centodecimi ed è la somma della media ponderata dei voti degli insegnamenti e dell'incremento attribuito alla prova finale, di norma non superiore a 5,5 punti e fino a 7,5 punti per tesi di particolare impegno per cui sia richiesto un controrelatore. La valutazione conclusiva tiene conto dell'intera carriera dello studente, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU e della prova finale.

Nella SUA-CdS 2026 (quadri "Caratteristiche" e "Modalità di svolgimento della prova finale") la prova finale è descritta come discussione di un elaborato (progetto originale) di fronte a una Commissione di 5 docenti del CdS. Le tesi si distinguono in "tesi" (incremento non superiore a 5 punti, 5,5 con arrotondamento) e "tesi di maggiore impegno" (con controrelatore, fino a 7 punti, 7,5 con arrotondamento). La Commissione valuta almeno il grado di approfondimento della tematica, la rilevanza dei risultati, l'autonomia del candidato e la qualità dell'esposizione. Il voto minimo è 66/110; è previsto 1 punto di bonus per gli studenti rappresentanti che abbiano completato la formazione prevista dal Progetto Empowerment; la lode richiede il voto unanime della Commissione e una media pari o superiore a 104/110.

Non essendo ancora state avviate prove finali, non sono disponibili dati su difficoltà nell'individuazione del relatore, coerenza dell'impegno con i CFU, punteggio medio e omogeneità dei criteri tra le Commissioni, che saranno monitorati a partire dalle prime sedute di laurea.

Commento sintetico finale

Nel complesso, il tasso di superamento degli esami al 30/09/2026 (20%) è basso, ma per i motivi indicati (coorte unica, mancata rilevazione del superamento dei moduli, per i quali gli Open Badge conseguiti sono il 61,6% di quelli conseguibili, rilevazione limitata al 30/09/2026) non è interpretato come criticità del CdLM e non emergono aspetti critici da segnalare. Il dato sarà aggiornato con le rilevazioni al 31/12/2026 e al 30/04/2027, con particolare attenzione al cluster per cui non risultano esami sostenuti, e analizzato a livello di Educational Cluster nei prossimi anni. Non essendo terminato alcun percorso, non sono disponibili esiti della prova finale: l'organizzazione della prova, definita nel Regolamento didattico e nella SUA-CdS, sarà monitorata dalle prime sedute di laurea.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono stati individuati aspetti critici nella sezione 5-b: non sono programmate azioni correttive.